

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 28 luglio 2015 - n. 6346

Approvazione, ai sensi della d.g.r. 3862/2015, dell'avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2015/2016 e per la costituzione di nuove Fondazioni ITS

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore ;
- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del d.p.c.m. del 25 gennaio 2008;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)»;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S.;

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché verso la qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;

Dato atto, in particolare, che il citato d.p.c.m. 25 gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Richiamata la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 avente oggetto: «Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final»;

Dato atto che, all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020, sopra richiamato, - «Asse III - Istruzione e Formazione» rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato all'aumento e alla qualificazione dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) attraverso la realizzazione dell'Azione 10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);

Richiamata la d.g.r. 3862 del 17 luglio 2015 avente ad oggetto: «Approvazione delle «Linee guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per il triennio 2015/2017» con cui è stato approvato lo stanziamento complessivo di € 12.700.000,00 demandando a successivi provvedimenti del competente Dirigente della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro l'attivazione delle procedure di selezione, mediante spe-

cifici avvisi riferiti alla singola annualità formativa, per l'assegnazione delle risorse per i percorsi delle Fondazioni ITS già costituite e per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e la conseguente realizzazione dei nuovi percorsi ITS;

Considerato pertanto necessario approvare:

- l'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2015/2016 e per la costituzione di nuove Fondazioni ITS per la realizzazione di nuovi percorsi ITS (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);
- la modulistica (parte integrante e sostanziale del presente atto) per la presentazione dei progetti che comprende:

rispetto alle Fondazioni costituite

- Allegato B: Format Scheda Progetto Fondazioni costituite

rispetto alle Fondazioni da costituire

- Allegato C - Format Domanda di candidatura del soggetto di riferimento
- Allegato C1 - Format Dichiarazioni di interesse
- Allegato C2 - Format Domanda di contributo
- Allegato C3 - Format Scheda progetto
- Allegato C4 - Format Piano dei conti

rispetto alle Fondazioni costituite e da costituire

- Allegato D: Format Atto di adesione

Ritenuto di stabilire che le risorse a valere sul presente Avviso ammontano a complessivi € 6.350.000,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 4.850.000,00 allocate sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III «Istruzione e formazione» - Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4 «Istruzione e diritto allo studio», Programma 5 «Istruzione Tecnica Superiore», Titolo 1 con riferimento ai cap. 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2015/2017 e dei successivi esercizi finanziari e che verranno resi disponibili anche a seguito dell'approvazione della Legge di assestamento;
- € 1.500.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Rilevato che, sulla base di quanto previsto dai d.p.c.m. 25 gennaio 2008, d.m. 7 settembre 2011 e d.m. 7 febbraio 2013:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS), di cui alla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 e configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, quali organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- gli ITS acquistano la personalità giuridica a norma del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, articolo 1;
- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e che tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- per la realizzazione di tali percorsi il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) mette a disposizione risorse a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, con obbligo di cofinanziamento da parte delle Regioni per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo medesimo;
- il mantenimento del finanziamento da parte degli ITS è subordinato alla valutazione positiva dei percorsi erogati, elaborata da apposita Agenzia incaricata dal MIUR sulla base di indicatori approvati in Conferenza Stato-Regioni;
- l'attività di formazione e istruzione degli ITS che si intende finanziare con tale bando è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- con il presente bando non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche, in quanto gli ITS garantiscono che quanto rendicontato riguarda l'attività istituzionale di formazione e istruzione e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- sulla base di quanto rilevato nelle precedenti annualità, il

bacino di utenza cui per esperienza si sono rivolti tali percorsi formativi è limitato all'ambito territoriale locale lombardo, con possibile estensione a studenti provenienti da altre regioni italiane, senza di norma coinvolgere altri Stati membri;

Visto che per il presente provvedimento verrà disposta la pubblicazione sul BURL, sul Portale Programmazione Comunitaria e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e che contestualmente alla data di adozione si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. 3862/2015 con cui è stata approvata la programmazione degli interventi di ITS per il triennio 2015/2017;

Viste:

- la d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, con cui è stato approvato il PRS della X legislatura;
- la legge regionale n. 37 del 23 dicembre 2014 «Bilancio di previsione 2015 - 2017»;
- la d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015 - programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - piano di studi e ricerche 2015-2017»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 45 del 12 gennaio 2015 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2015/2017 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il parere dell'Autorità di Gestione espresso in data 24 luglio 2015 prot. A1.2015.65585;

Richiamati inoltre:

- L.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta regionale - X Legislatura»;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa:

- l'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2015/2016 e per la costituzione di nuove Fondazioni ITS (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto)
- la modulistica (parte integrante e sostanziale del presente atto) per la presentazione dei progetti che comprende:

rispetto alle Fondazioni costituite

- Allegato B: Format Scheda Progetto Fondazioni costituite

rispetto alle Fondazioni da costituire

- Allegato C - Format Domanda di candidatura del soggetto di riferimento
- Allegato C1 - Format Dichiarazioni di interesse
- Allegato C2 - Format Domanda di contributo
- Allegato C3 - Format Scheda progetto
- Allegato C4 - Format Piano dei conti

rispetto alle Fondazioni costituite e da costituire

- Allegato D: Format Atto di adesione

2. di stabilire che le risorse a valere sull'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore am-

montano a complessivi € 6.350.000,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 4.850.000,00 allocate sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III «Istruzione e formazione» - Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Missione 4 «Istruzione e diritto allo studio», Programma 5 «Istruzione Tecnica Superiore», Titolo 1 con riferimento ai cap. 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2015/2017 e dei successivi esercizi finanziari e che verranno resi disponibili anche a seguito dell'approvazione della Legge di assestamento;
- € 1.500.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

3. di dare atto che l'assegnazione delle risorse nazionali verrà disposta direttamente dalla competente Direzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a favore delle Fondazioni ITS;

4. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, l'approvazione della graduatoria, i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie, nonché l'emanazione di eventuali ed ulteriori circolari per la gestione e rendicontazione delle domande di accesso ai contributi;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul Portale Programmazione Comunitaria e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Claudia Moneta

— • —

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
(Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)**

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE DA AVVIARE
NELL'A.F. 2015/2016 E PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI ITS**

Riferimenti normativi

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore ;
- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del d.p.c.m. del 25 gennaio 2008;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S.;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- La d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 avente oggetto: "Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";

1 - Obiettivi generali

La programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale per il triennio 2015/17 persegue i seguenti obiettivi:

- Sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- Rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato;
- Rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- Sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- Assicurare un solido legame, in un ottica di complementarità e coesione con i percorsi IFTS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;

- Diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie
- Promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate.

2 - Aree tecnologiche e ambiti della programmazione triennale

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al d.p.c.m. del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal decreto interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento.

3- Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per gli interventi del presente Avviso sono pari a € 6.350.000,00 risultanti dalle seguenti quote:

- € 4.850.000,00 quale quota messa a disposizione dalla Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III "Istruzione e formazione" - Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale";
- € 1.500.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Le risorse del presente articolo sono finalizzate al finanziamento delle seguenti Linee di intervento:

- € 5.930.000,00 con riferimento alla Linea di intervento 1: Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni già costituite
- € 420.000,00 con riferimento alla Linea di intervento 2: Costituzione di nuove Fondazioni e programmazione dell'offerta formativa

In caso di mancata o parziale assegnazione delle risorse riferite alla linea di intervento 2, le risorse disponibili saranno utilizzate sulla linea di intervento 1.

4 - Linea di intervento 1: Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni già costituite

La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione dovrà comprendere la progettazione dei percorsi da avviare nell'anno formativo 2015/2016 nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

Nell'ambito della nuova progettazione le Fondazioni dovranno:

- riprogettare/curvare i percorsi in funzione dei fabbisogni professionali, mantenendo la correlazione alla loro filiera produttiva di riferimento;
- evitare la saturazione del mercato per un unico profilo professionale/percorso formativo;
- favorire in coerenza con la progettazione formativa attività formative all'estero o in altre regioni;
- favorire la partecipazione di docenti che lavorano prevalentemente all'estero o in altre regioni o di istituzioni formative estere o di altre regioni.

La D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro verificherà, attraverso apposita commissione di valutazione, le proposte progettuali con particolare riferimento alla verifica della coerenza di nuovi percorsi in relazione alle figure di riferimento dei percorsi ITS, alla correlazione tra i nuovi percorsi e la filiera produttiva di riferimento e all'impianto complessivo degli stessi nei limiti delle risorse disponibili.

La graduatoria sarà formulata per ogni proposta di percorso formativo sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	Punteggio max
QUALITÀ DEL PARTENARIATO	Proposta di fusione di 2 o più Fondazioni	6
	Numero e dimensione di imprese coinvolte nel percorso formativo; investimenti in ricerca e sviluppo dell'ultimo triennio con riferimento all'area tecnologica del percorso formativo	4
	Disponibilità di laboratori scientifici e tecnologici funzionali al percorso formativo	4
	Correlazione tra i percorsi formativi proposti e la filiera produttiva di riferimento	3
	Prosecuzione di percorsi ITS realizzati per una sola edizione nella programmazione 2013/2015	5
EFFICACIA POTENZIALE	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di interventi espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni	8
	Numero di partecipanti alle prove di selezione per ogni corso svolto nell'anno 2014/2015	2
	Rapporto tra numero iscritti iniziali ai percorsi in avvio nel 2014/2015 e iscritti alla fine del primo anno	5

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 31 luglio 2015

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	Punteggio max
QUALITÀ PROGETTUALE	Ideazione e progettazione, definizione competenze in esito, descrizione percorso formativo, raccordo competenze/moduli sulla base di quanto previsto dal d.m. del 7 settembre 2013	10
	Elementi di riprogettazione/curvatura in funzione dei fabbisogni professionali e della necessità di evitare la saturazione di mercato per il profilo professionale/percorso formativo	4
	Percentuale di ore di tirocinio sul totale delle ore superiore alla soglia minima prevista dal d.p.c.m. 25 gennaio 2008	3
	Ore sviluppate in laboratori di impresa e/o in laboratori di ricerca (non inferiore al 5% delle ore complessive del percorso)	3
	Ore previste per attività formative da svolgere all'estero o in altre regioni	3
	Pubblicizzazione e promozione del percorso, orientamento dei partecipanti e sostegno alla frequenza del percorso formativo	5
	Azioni di accompagnamento al lavoro	4
	Distribuzione ottimale della docenza in termini di numero di docenti e di numero di ore secondo il seguente schema: 60% provenienti dal mondo del lavoro; 20% provenienti dal mondo dell'università/ricerca; 20% mondo dell'istruzione e formazione professionale	8
	Numero di docenti e ore di formazione realizzate da docenti dall'estero o da altre regioni	3
VALUTAZIONE ECONOMICA	Ulteriori risorse economiche messe a disposizione finalizzate alla riduzione del contributo pubblico (1 punto per ogni punto % di riduzione del contributo pubblico)	20
		100

Ai fini dell'ammissibilità è necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

Alle Fondazioni sarà inoltre consentito realizzare percorsi autofinanziati a condizione che abbiano superato positivamente l'istruttoria regionale.

5 - Linea di intervento 2: Costituzione di nuove Fondazioni e programmazione dell'offerta formativa

Tenuto conto delle aree tecnologiche e degli ambiti di riferimento delle Fondazioni già costituite sarà possibile costituire nuove Fondazioni ITS soltanto per le seguenti aree tecnologiche e ambiti:

AREA TECNOLOGICA	AMBITO
Efficienza energetica	Approvvigionamento e generazione energia
Mobilità sostenibile	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
Nuove tecnologie per la vita	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

5.1 - Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti

Ai sensi del d.p.c.m. del 25 gennaio 2008 gli Istituti tecnici Superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione i cui soggetti fondatori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della l. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia, sede della fondazione;
- un Ente di formazione professionale, accreditato da Regione Lombardia ai sensi del d.lgs. del 26 ottobre 2011, n. 2412 ed inserito nella Sez. "A" dell'Albo regionale, ubicato nella provincia, sede della fondazione;
- un'Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
- un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (iscritto a Questo);
- un Ente Locale (Comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce

l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'Istituto Tecnico Superiore.

Allo scopo di rendere stabile ed organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali ed imprese, in relazione ai predetti obiettivi, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) assumono la configurazione di Fondazioni di Partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea.

L'Istituto Tecnico Superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 Febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'istituto.

Ai fini dell'accesso ai fondi previsti nel presente Avviso è necessario che la costituenda Fondazione

- disponga di un patrimonio non inferiore a € 50.000,00 e comunque che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi (indice di patrimonializzazione);
- disponga di risorse dedicate - strutturali, professionali, strumentali, logistiche - rese disponibili dai soci, tali da garantire una loro partecipazione attiva (indice di partecipazione attiva);
- abbia una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese (indice di relazione).

Le nuove Fondazioni dovranno proporre la programmazione di un percorso formativo di durata biennale o triennale da realizzare a partire dall'anno scolastico 2016/2017, e comunque successivamente al riconoscimento prefettizio della personalità giuridica delle nuove Fondazioni.

L'istruttoria, ai fini dell'ammissione e valutazione delle domande di candidature, sarà effettuata dalla Commissione di valutazione indicata all'art. 4 che stabilirà l'ammissibilità del progetto di costituzione della Fondazione e la realizzazione di un percorso formativo sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	Punteggio max
QUALITÀ DEL PARTENARIATO	Esperienza formativa pregressa del partenariato sul percorso formativo, in particolare nei percorsi IFTS, nella formazione superiore, nei percorsi di eccellenza dei soggetti proponenti	8
	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con l'area tecnologica, l'ambito e il percorso formativo dell'ITS	8
	Numero e dimensione di imprese disponibili alla costituzione della Fondazione di settori pertinenti al percorso formativo; investimenti in ricerca e sviluppo dell'ultimo triennio con riferimento all'area tecnologica del percorso formativo	8
	Disponibilità di laboratori scientifici e tecnologici funzionali ai percorsi formativi	5
EFFICACIA POTENZIALE	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di interventi espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni	10
QUALITÀ PROGETTUALE	Ideazione e progettazione, definizione competenze in esito, descrizione percorso formativo, raccordo competenze/moduli sulla base di quanto previsto dal d.m. del 7 settembre 2013	12
	Percentuale di ore di tirocinio sul totale delle ore superiore alla soglia minima prevista dal d.p.c.m. 25 gennaio 2008	3
	Ore sviluppate in laboratori di impresa e/o in laboratori di ricerca (non inferiore al 5% delle ore complessive del percorso)	3
	Ore previste per attività formative da svolgere all'estero o in altre regioni	3
	Pubblicizzazione e promozione del percorso, orientamento dei partecipanti e sostegno alla frequenza del percorso formativo	5
	Azioni di accompagnamento al lavoro	4
	Distribuzione ottimale della docenza in termini di numero di docenti e di numero di ore secondo il seguente schema: 60% provenienti dal mondo del lavoro; 20% provenienti dal mondo dell'università/ricerca; 20% mondo dell'istruzione e formazione professionale	8
	Numero di docenti e ore di formazione realizzate da docenti dall'estero o da altre regioni	3
VALUTAZIONE ECONOMICA	Ulteriori risorse economiche messe a disposizione finalizzati alla riduzione del contributo pubblico (1 punto per ogni punto % di riduzione del contributo pubblico)	20
		100

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 31 luglio 2015

Ai fini dell'ammissibilità è necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE LINEE DI INTERVENTO**6 - Costo del percorso formativo**

Il costo di un percorso ITS di durata biennale è stabilito in € 280.000,00.

Il 75% del costo è finanziato con risorse pubbliche (comunitarie, nazionali e regionali) e almeno il 25% con risorse private (rette degli studenti, cofinanziamento della Fondazione).

Nel caso di percorsi di durata triennale il finanziamento pubblico dovrà essere implementato di un'ulteriore quota forfettaria pari a € 50.000,00.

Sarà inoltre consentito realizzare percorsi autofinanziati a condizione che abbiano superato positivamente l'istruttoria regionale.

I corsi possono essere attivati anche in sedi operative diverse da quelle attuali ma presenti nel territorio regionale, previa valutazione di idoneità degli spazi.

7 - Massimali di spesa

In deroga al Manuale di rendicontazione a costi reali e tenuto conto della complessità progettuale sono definite le seguenti percentuali di spesa per ogni macrocategoria di costo da ripartire sul singolo percorso formativo:

- o *Costi diretti - Preparazione, non definito*
- o *Costi diretti - Realizzazione: minimo 70% del costo totale del progetto;*
- o *Costi diretti - Direzione e controllo interno non definito*
- o *Costi indiretti: max 15% dei costi diretti*

8 - Modalità di presentazione**Linea di intervento 1: Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni già costituite**

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 luglio fino alle ore 12.00 del 4 settembre 2015**, a pena l'esclusione.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it;

Per le Fondazioni non ancora registrate su SiAge, prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto del soggetto capofila deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo;
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

- a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema SiAge)
- b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- c) Piano dei conti (prodotta dal sistema SiAge)

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso. I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) della Fondazione con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del Sistema Informativo.

Linea di intervento 2: Costituzione di nuove Fondazioni e programmazione dell'offerta formativa

Le candidature dovranno essere presentate alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, firmate digitalmente dal legale rappresentante del capofila alla seguente casella di posta elettronica certificata: lavoro@pec.regione.lombardia.it, **dalle ore 12:00 del 29 luglio fino alle ore 12.00 del 4 settembre 2015**, a pena l'esclusione.

Il progetto dovrà comprendere la seguente documentazione:

- Domanda di candidatura del soggetto di riferimento
- Dichiarazioni di interesse
- Domanda di contributo
- Scheda progetto
- Piano dei conti

L'oggetto della PEC dovrà essere: "Manifestazione di interesse per la costituzione di nuova Fondazione ITS".

9 - Avvio e conclusione dei percorsi formativi

L'avvio dei percorsi deve essere effettuato entro il 30 novembre 2015 per le Fondazioni già costituite ed entro il 30 novembre 2016 per le Fondazioni da costituire

All'avvio la Fondazione è tenuta a trasmettere per ciascuna annualità attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line", all'indirizzo: <http://gefo.servizirl.it/>:

- la Comunicazione di Avvio,;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi,
- l'Atto di Adesione secondo il modello allegato.

Le Fondazioni ITS potranno prevedere una retta di frequenza fino ad un importo max di € 1.000,00 per ogni annualità di percorso e dovranno garantire forme di sostegno agli studenti meritevoli ancorché privi di mezzi.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione di avvio, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile riconoscere la spesa relativa alla codocenza e più precisamente alla presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal MIUR, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

10 - Comunicazioni

Regione Lombardia costituisce l'interlocutore delle Fondazioni nella gestione dell'iniziativa. La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informativo che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle attività e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione a costi reali.

11 - Erogazione del contributo

L'erogazione dei contributi sarà effettuata tenendo conto dei tempi di trasferimenti ministeriali e sulla base della seguente tempistica:

- 1° acconto, pari al 30% erogato all'avvio del progetto ;
- 2° acconto pari al 60% dell'importo rendicontato sulla prima annualità;
- saldo a conclusione del progetto;

In caso di richiesta dell'acconto, il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria secondo il modello previsto dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 31 luglio 2015

12 - Gestione e rendicontazione

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa e rendicontate secondo le condizioni di ammissibilità e le modalità previste dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Il contributo sarà soggetto a riparametrazione sulla base alle regole stabilite dal vigente "Manuale di rendicontazione a costi reali" approvato con Il decreto n. 8976/2012 e/o successive indicazioni relative alle modalità di rendicontazione del POR FSE 2014-2020. Ai fini della riparametrazione il progetto assume il numero atteso di allievi frequentanti pari a 20, il numero minimo di allievi frequentanti pari a 12 e il costo base orario pari a € 7,00 per allievo;

Sono ammissibili le spese attinenti ad attività che rientrano in voci di spesa indicate nel Piano dei conti.

Il socio della Fondazione non è da considerarsi soggetto terzo, in quanto il rapporto tra i soci della Fondazione è assimilabile ad un partenariato. In quanto partecipanti diretti all'attività, i soci operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate.

Tutti gli incarichi di docenza, anche del personale di soci fondatori, dovranno essere affidati direttamente dalla Fondazione. Le spese riferite a utilizzo di laboratori, locali e attrezzature di soci della Fondazione dovrà essere rendicontato soltanto quale quota di cofinanziamento privato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le attività con cadenza annuale a conclusione di ciascuna annualità, nei termini fissati da Regione Lombardia.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare:

- il Piano dei conti complessivo, sottoscritto dal legale rappresentante;
- la relazione relativa all'annualità conclusa;
- la Dichiarazione delle spese;
- l'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- i giustificativi di spesa e di pagamento associati;
- la dichiarazione del revisore dei conti sulla base del piano dei conti del progetto.

In sede di rendicontazione finale, che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del percorso, il beneficiario, inoltre, dovrà inviare la copia dell'eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da spese ammissibili sostenute.

13 - Monitoraggio e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia e dal MIUR.

Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l'avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base delle attuali banche dati disponibili presso MIUR attraverso la piattaforma messa a disposizione da indire e Regione Lombardia mediante il sistema informatico SiAge.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto, Regione Lombardia e il MIUR si riservano di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

Il beneficiario pertanto deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta. La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale di rendicontazione a costi reali, al fine di metterli a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

14 - Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni dell'Unione in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. 1303/2013 - Allegato XII - punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione (Capo II e allegato II), nonché di quanto precisato, in prima applicazione, dal "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro (edizione ottobre 2011)" di Regione Lombardia e, successivamente, dalle nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro.

15 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto

vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni a valere sulle risorse del POR.

16 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Allegati al presente Avviso:

rispetto alle Fondazioni costituite

- Allegato B: Format Scheda Progetto Fondazioni costituite

rispetto alle Fondazioni da costituire

- Allegato C - Format Domanda di candidatura del soggetto di riferimento
- Allegato C1 - Format Dichiarazioni di interesse
- Allegato C2 - Format Domanda di contributo
- Allegato C3 - Format Scheda progetto
- Allegato C4 - Format Piano dei conti

rispetto alle Fondazioni costituite e da costituire

- Allegato D - Format Atto di adesione